

spesa del Ministero per poter procedere all'erogazione delle somme già assegnate ai beneficiari del « Fondo Trieste »;

in questo modo i beneficiari, avendo già completato l'investimento oggetto del contributo e presentato un regolare rendiconto di spesa, sono stati costretti a ricorrere a istituti bancari e a enti creditizi per ottenere anticipazioni sui crediti loro dovuti;

in particolare si segnala che non sia stata assegnata alcuna disponibilità di cassa sui capitoli 7035, 7036, 7037 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sul capitolo 7364 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per un importo totale di euro 61.161.040,72;

il Commissario di Governo ha richiesto in sede provvisoria quantomeno l'erogazione di 50 per cento della somma da pagare pari a euro 30.582.000,00;

si segnala infine che essendo stata assegnata in sede di approvazione del riparto 2004 la somma di euro 1.285.000,00 a favore di Enti a copertura delle spese sostenute dagli stessi per l'acquisto di beni strumentali, di attrezzature, arredi fissi e mobili, il commissariato aveva fatto richiesta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di istituire un nuovo capitolo di bilancio successivamente individuato nel capitolo 7038, ed essendo risultato anch'esso senza disponibilità di cassa, per questo motivo il Commissario di Governo richiede l'assegnazione quantomeno di euro 694.000,00 —:

se il Ministro sia a conoscenza di quanto esposto in premessa; se conosca le cause che hanno determinato questo ritardo e se ritenga di intervenire con urgenza al fine di liquidare il contributo previsto e consentire così ai beneficiari del Fondo Trieste di pagare i debiti sinora contratti. (4-13274)

LETTIERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

dopo molte pressioni dei Comuni colpiti dal sisma del 9 settembre 1998 è stato

riconosciuto il mancato introito dell'ICI connesso all'evento sismico, che interessò diversi comuni lucani e calabresi;

il riconoscimento, sollecitato ripetutamente anche in sede parlamentare, è stato vincolato a criteri discutibili e penalizzanti per alcuni comuni, come Castelfranco (Potenza);

infatti il diritto di ristoro è legato alla percentuale di almeno il 15 per cento di unità immobiliari danneggiate;

per tale percentuale si fa riferimento al 1991 e non al 1998 o al 2001, come sarebbe più logico e realistico;

ciò comporta che il Comune di Castelsaraceno (Potenza) a causa del riferito al 1999, avrebbe il 14,75 per cento di danno, cioè appena lo 0,25 per cento in meno del 15 per cento richiesto;

per il piccolo comune lucano è una vera beffa. Tra l'altro a causa delle recenti abbondante nevicate che hanno interessato in maniera eccezionale la montagna lucana, il comune ha subito ulteriori danni;

sarebbe giusto non riferirsi al 1991, ma alla data del sisma, 1998, o tutt'al più 2001 —:

se non intenda adottare iniziative per eliminare il riferimento al 1991 dai criteri stabiliti per il riconoscimento del diritto al mancato introito ICI nei comuni colpiti dal sisma del 1998. (4-13278)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

PISAPIA. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'interno, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la legge 3 agosto 2004, n. 206, « Nuove norme in favore delle vittime del ter-

rorismo e delle stragi di tale matrice», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 dell'11 agosto 2004, prevede una serie di elargizioni e benefici previdenziali destinati alle vittime del terrorismo e delle stragi;

l'onere derivante dall'attuazione del provvedimento è stato valutato complessivamente in 64.100.000 euro per l'anno 2004, 12.480.000 euro per l'anno 2005 e 12.900.000 euro a decorrere dall'anno 2006 (articolo 16 della legge n. 206 del 2004);

a tale onere si sarebbe dovuto provvedere — come previsto dal medesimo articolo 16 della legge — mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, a tal fine utilizzando parzialmente alcuni accantonamenti relativi allo stesso Ministero dell'Economia, al Ministero della Giustizia, degli Affari Esteri, a quello dell'Interno, della Difesa, nonché a quelli delle Politiche Agricole e delle Comunicazioni;

la legge in oggetto è entrata in vigore da oltre sei mesi e non si hanno notizie precise rispetto all'effettiva applicazione del provvedimento e all'elargizione dei benefici ivi previsti per le vittime del terrorismo e i loro familiari;

la preoccupazione dell'interrogante è che l'eventuale mancata applicazione del provvedimento possa essere determinata dalla mancanza degli stanziamenti espressamente previsti dalla legge n. 206 del 2004 —:

le informazioni di cui dispongano i Ministri in premessa rispetto allo stato di applicazione della legge n. 206 del 2004 in materia di benefici in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice;

in particolare, quali siano i dati in possesso del Governo relativamente al nu-

mero di domande pervenute ai competenti uffici ai fini del riconoscimento dei benefici accordati dalla legge n. 206 del 2004, e quali i dati relativi al numero delle domande che avrebbero trovato accoglimento;

le informazioni di cui in particolare disponga il Ministro dell'Economia e delle Finanze (al quale è affidato, in base al comma 2 dell'articolo 16 della legge n. 206 del 2004, il compito di monitorare gli oneri connessi alla legge citata) rispetto alla effettiva disponibilità dei fondi previsti per l'applicazione della legge;

quali iniziative urgenti intendano assumere al fine di garantire la piena applicazione della legge. (4-13277)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

ROSATO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il servizio sul territorio di soccorso elicotteristico nazionale è assicurato, mediante regolari gare di appalto, da imprese che assicurano elevati e comprovati standard quali-quantitativi;

la Regione Liguria e i Vigili del Fuoco di Genova hanno stipulato una convenzione relativa all'assistenza medica di emergenza, stipulata in data 6 agosto 2004, approvata con delibera della Giunta regionale ligure n. 888 del 2004;

nella convenzione si fa riferimento ad un servizio denominato HETMS;

attualmente il protocollo applicato per l'assistenza medica di emergenza è denominato HEMS (Helicopter Emergency Medical Service), cioè un'attività di volo con elicottero effettuato con lo scopo di facilitare l'assistenza medica di emergenza, dove è essenziale il trasporto rapido ed immediato di: